

**COMUNITA PASTORALE
DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO**
GLERIS/CARBONA, LIGUGNANA, MADONNA DI ROSA
PRODOLONE, SAVORGNANO, SAN VITO AL T.

**PROGETTO PASTORALE
2026-27**



**LIBERI
PER AMARE
E PER SERVIRE**

LIBERI

DALLA LETTERA DEL VESCOVO GIUSEPPE

...STORIA DI UN CAMMINO:

2021: Avvio del cammino sinodale in Diocesi

- 2021-22: fase di ascolto
- 2022-23: Assemblee di Area
- 2024: Assemblea Sinodale Generale

2024: Il libro dell'Assemblea: «Rimessi in cammino per un nuovo annuncio del vangelo»

2024-2026: Lettera pastorale «Cammino di Speranza per una nuova Evangelizzazione», segnalando la necessità di “alleggerire la nave” e di salvare l'essenziale, guardando ai germogli di novità che ci permettono di camminare con fiducia.

2026-2028: Lettera pastorale «Liberi per amare e per servire»

«La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del “**si è sempre fatto così**”. Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare agli obiettivi, alle strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità» (Lettera pastorale del Vescovo Giuseppe, nr. 4).

LIBERI

DALLA LETTERA DEL VESCOVO GIUSEPPE

«Il cammino pastorale “Liberi per amare e per servire” è un mandato appassionato per ciascuno e per le nostre comunità, perché è la libertà di chi si sente amato da Dio e per questo non ha paura di spendere la propria vita per gli altri. Cammino che trova **in Maria il modello perfetto della libertà trasformata in dono**. Maria ci insegna che non c'è vero amore senza servizio, e che non c'è vero servizio se non si è profondamente liberi. **Chi serve per dovere lo fa per interesse, mentre chi serve per amore diventa un testimone**» (nr. 6). Guardare a Maria significa mettersi alla scuola di una libertà che non si ripiega su se stessa, ma si apre totalmente all'altro.

Alcuni atteggiamenti:

Liberarsi dal superfluo: smarriti talvolta dalla tempesta dell'indifferenza e della mancanza di fede, è necessario alleggerirci e liberarsi dalle abitudini stanche e dalle strutture pesanti...(cfr nr 10)

LIBERI

DALLA LETTERA DEL VESCOVO GIUSEPPE

Disponibili a ricostruire: come il terremoto del 1976 ha scosso non solo le pietre ma le fondamenta della vita di tante persone sbriciolata sotto le macerie...così la ricostruzione fu il “miracolo” che oggi dobbiamo ricordare: solidarietà di parrocchie e comunità, salvataggio e restauri di tanta bellezza. La ricostruzione e il restauro di numerose opere d'arte non hanno cancellato la storia perché i segni sono rimasti come cicatrici di risurrezione.

Oggi avvertiamo una scossa altrettanto profonda anche se silenziosa. E' la crisi della partecipazione, la frammentazione sociale che porta a chiudersi e a non prenderci cura di chi è nel bisogno, il naufragio in molte persone, giovani e adulti di una fede spesso stanca e abitudinaria invece di un fuoco che anima e riscalda (cfr nr. 11-12)

Sentirsi corresponsabili: Non collaboratori, ma corresponsabili dell'essere e dell'agire della Chiesa. Con il Battesimo siamo tutti responsabili della vita delle nostre Comunità e del mondo intero, ciascuno secondo i propri doni e ministeri (cfr nr. 13).

Liberi per amare: Amare e servire, per noi cristiani, significa imparare a perdere tempo per l'altro, curarsi sulla fragilità. Questo chiede un cuore libero per fare della nostra vita un dono d'amore per gli altri. (cfr nr 14).

LIBERI

DALLA LETTERA DEL VESCOVO GIUSEPPE

SCELTE PASTORALI per le Comunità:

1) Cura dell'interiorità (cfr nr 18)

- Proposta di **Lectio divina** sul vangelo della domenica
- **Adorazione** eucaristica
- Celebrazioni **comuni** tra parrocchie: via Crucis, Corpus Domini, celebrazioni della Settimana Santa (nr. 19)

2) Attenzioni alle nuove povertà (cfr nr 20)

- Visita a famiglie in difficoltà
- Giornata Mondiale del Povero
- Sportello Caritas di ascolto
- Uso dei beni delle parrocchie
- Unirsi per meglio capire e servire

3) Chiesa che accompagna (cfr nr. 22)

- Proposta di iniziative formative
- Creare spazi di confronto e condivisione
- Formazione alla politica

LIBERI

DALLA LETTERA DEL VESCOVO GIUSEPPE

COMUNITÀ GENERATIVE ALLA FEDE

- **Formare** alla maturità della fede:
 - **Catechesi** per adulti
 - **Aggregazione** e formazione unitaria per adolescenti e giovani
 - **Sperimentazioni** giovanili: missio giovani, ad esempio, Gr.Est., Caritas...
 - Dialogo ecumenico e interreligioso
 - **Iniziazione cristiana:**
 - Passare da una catechesi nozionistica a una catechesi esperienziale
 - scardinare la struttura delle classi
 - unire catechesi con occasioni di incontro (come una pizza), ossia fare esperienza
 - coinvolgere i genitori
 - padrini e madrine: decidere insieme con parroci e catechisti

CONSIGLI PASTORALI DI COMUNITÀ

Istituire Consigli pastorali comuni tra le parrocchie o di comunità pastorale con cadenza mensile (cfr nr 38).

Il punto di partenza

STORIA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Domenica 28 giugno 2026, con l'ingresso del nuovo parroco di San Vito, è stata avviata la nuova Comunità pastorale di San Vito, composta dalle parrocchie di Gleris/Carbona, Ligugnana, Prodolone, Savorgnano e San Vito al Tagliamento con parroco **mons. Andrea Vena** e vicario parrocchiale **don Michael Rossit**, affiancati dai parroci emeriti don Luciano Peschiutta e don Guido Corelli in qualità di confessori. La parrocchia-santuario di Madonna di Rosa è invece seguita da **p. Roberto Benvenuto** e dal vicario parrocchiale **p. Walter Casagrande**.

Con l'avvio di questa Comunità pastorale, **il Vescovo Giuseppe Pellegrini** ha compiuto un ulteriore passo di riorganizzazione della Diocesi avente due sostanziali finalità: una più equa ridistribuzione della presenza dei **sacerdoti**, favorendo la vita comune e/o una stretta collaborazione; e nello stesso tempo il coinvolgimento dei **laici** quali corresponsabili - e non semplicemente collaboratori - perché in forza del sacramento del Battesimo, sono loro stessi parte viva della Comunità (cfr nr 13, Lettera pastorale del Vescovo). Per le prime parrocchie indicate, il passaggio da quattro a un solo parroco ha comportato una serie di decisioni che sono state assunte insieme ai Vice Presidenti dei Consigli pastorali (11 maggio) e in seduta comune con tutti i membri dei Consigli Pastorali e per gli Affari Economici (27 maggio).

Tali scelte sono state prese prima dell'ingresso del nuovo parroco affinché col 29 giugno si potesse iniziare fin da subito il cammino e offrire ai fedeli indicazioni chiare.

Il mese di luglio è stato dedicato ad **incontrare** tutte le realtà ecclesiali, per condividere il cammino fin qui compiuto e segnalare appuntamenti ed esperienze da portare avanti insieme: Catechisti, Missioni, Caritas, Agesci, AC, Masci, Lettori-Accoliti, Associazioni.... Incontri che sono stati puntualmente verbalizzati nel nuovo bollettino parrocchiale unitario, che è andato a sostituire i bollettini delle singole parrocchie. Questo calendario pastorale è frutto dei tanti incontri e delle tante idee emerse. I vice presidenti sono stati successivamente coinvolti durante l'estate sia per un confronto sul da farsi, sia per raccogliere le istanze dei singoli gruppi parrocchiali.

La Parrocchia-Santuario di **Madonna di Rosa** cammina insieme pur mantenendo alcune particolarità proprie, dovendo tener conto che risponde anche alle numerose esigenze legate alla vita del santuario mariano, punto di frontiera per tanti pellegrini che vi giungono. Tra sacerdoti si mantiene un legame di confronto e collaborazione, ma tale da assicurare al Santuario quel necessario spazio di autonomia dovuto alla sua particolarità, della quale le stesse nostre parrocchie ricevono i benefici. I luoghi, dunque, in cui qui non compare la presenza di Madonna di Rosa vanno letti alla luce di quanto appena spiegato.

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE

Per le cinque parrocchie seguite da don Andrea e don Michael, fin da subito si è reso necessario ridimensionare il numero delle sante Messe e ridistribuire l'orario (cfr Lettera pastorale nr 46), facendo in modo che parroco e vicario, da soli, potessero coprire tutte le celebrazioni, senza chiedere aiuti esterni. Se all'inizio abbiamo tutti ruotato di domenica in domenica - parroco, vicario e sacerdoti anziani -, dal mese di settembre si è scelto di lasciare i sacerdoti anziani nelle loro parrocchie: due volte al mese concelebrano con il vicario parrocchiale, una volta al mese con il parroco e una volta al mese presiedono loro stessi, come presiedono tutte le messe feriali: questo permette ai sacerdoti anziani di restare "a casa" e mantenere i rapporti con la "loro gente".

ORARI SANTE MESSE FERIALI

LUNEDÌ-SABATO MATTINA

ore 7.30	Santa Messa in Monastero
ore 7.30	Savorgnano
ore 18.00	Prodolone
ore 18.00	Ligugnana (il mercoledì)
ore 18.00	Carbona (il giovedì)
ore 18.30	San Vito - Duomo (il lunedì in San Rocco)

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

SABATO SERA E DOMENICA

ore 17.00	Gleris (ore 17.30 d'estate)
ore 18.30	Savorgnano (ore 19.00 d'estate)
ore 18.30	San Vito - Duomo

ore 8.00	Monastero
ore 9.00	San Vito - Duomo
ore 9.00	Prodolone
ore 10.30	Ligugnana
ore 11.00	San Vito - Duomo
ore 18.30	San Vito - Duomo

SANTUARIO DI MADONNA DI ROSA

ORARI SANTE MESSE FESTIVE

DOMENICA E FESTIVI

ore 8.30, 10.00, 11.30, 18.30

ORARI SANTE MESSE FERALI

ore 8.30, 18.30

MONASTERO DELLA VISITAZIONE

ORARI

FERIALI:

ore 7.00: canto delle Lodi

ore 7.30: santa Messa

FESTIVE

ore 7.30: canto delle Lodi

ore 8.00: santa Messa

ore 15.00: Adorazione Eucaristica

ore 15.30: ora Nona

ore 8.00: santa Messa

ore 16.30: Rosario e canto dei Vespri

I^A VENERDI' DEL MESE:

ore 7.00 canto delle Lodi

ore 7.30: santa Messa, segue Adorazione Eucaristica e ora Terza

ore 12.00: Ufficio delle Letture

ore 17.30: canto dei Vespri e chiusura dell'Adorazione Eucaristica

CATECHESI

Accanto alla necessità di ridurre e ridistribuire gli orari delle sante Messe, il secondo passaggio affrontato è stato quello del coordinamento delle tappe del cammino di catechesi dei bambini e dei ragazzi per poter celebrare nello stesso periodo i Sacramenti, cercando di abbandonare il modello nozionistico-scolastico e proponendo una catechesi esperienziale (cfr. Lettera pastorale nr. 27). Le chiare indicazioni della lettera del Vescovo e alcuni suggerimenti dell'Ufficio diocesano per la catechesi ci hanno offerto delle coordinate per facilitare le scelte ed è quanto abbiamo cercato di fare, per sintonizzarci su questo nuovo stile.

Il gruppo di catechiste/i si è ritrovato più volte per cercare di riflettere insieme sul come procedere per far sì che **formazione** delle/i catechiste/i e **programmazione** degli incontri tra i catechisti potessero essere organizzati in maniera unitaria. Si è scelto di seguire le indicazioni presenti nella Lettera pastorale del Vescovo, e quindi vivere esperienze con i ragazzi per poi cercare insieme di coglierne significato e messaggio alla luce del vangelo. Per le tappe dei sacramenti, invece, queste le scelte:

Bambini/e di **prima** elementare: appuntamento mensile con i genitori, seguiti dal parroco e/o vicario.

Prima confessione: insieme in Santuario, nella IV domenica di Quaresima per il gruppo di ragazzi/e di 8 anni.

Prima comunione: per i bambini/e di 9 anni, da celebrarsi nel mese di maggio in ciascuna parrocchia, salvo che il numero non sia troppo esiguo: nel qual caso, due piccole parrocchie si uniranno insieme.

Sacramento della **Cresima:** unica celebrazione a livello di Comunità pastorale a 13/14 anni nel mese di ottobre, presso il Santuario di Madonna di Rosa (cfr lettera pastorale nr 33).

CATECHESI: STRUTTURA DEI GRUPPI

Desideriamo accettare, o almeno tentare, di mettere in pratica quella che il Vescovo definisce la necessità di una «riforma copernicana».

Tentiamo così, aiutandoci e correggendoci strada facendo, di proporre più itinerari:

- bambini/e di sei anni, una volta al mese con le famiglie insieme ai sacerdoti, legandoci alla Messa (primo sabato del mese)
- bambini/e tra i 7-8 anni, ogni quindici giorni con incontri da 90 minuti, per dare modo di vivere esperienze con loro. Si pensa a incontri ritmati in questo modo: catechesi una settimana, messa con famiglie l'altra; catechesi e famiglia.
- ragazzi di 9/10 anni, ogni quindici giorni con incontri da 90 minuti; stessa modalità del gruppo 7/8, ossia catechesi una volta, messa l'altra...
- I ragazzi di 11/12 anni, parteciperanno ad aiutare i più piccoli nella catechesi (di 15 minuti) aiutati e formati dai catechisti;
- Cresimandi faranno esperienza a sè...
- per il post cresima, due itinerari, uno per i ragazzi/e 14/15 anni, e uno per i 16/19 anni.

E' una grande sfida, ma si è scelto di tentare, alla luce del fatto che si sono unite cinque parrocchie, c'è un unico parroco e vicario parrocchiale per tutti e già tutto questo è un cambiamento copernicano. A questo punto, vorremmo tentare di avviare questa proposta, incoraggiati dalle parole del nostro Vescovo.

Sbaglieremo? Lo faremo insieme. E insieme cercheremo di correggerci e migliorare.

IN-FORMAZIONE SPIRITUALE E CULTURALE

Durante gli incontri di conoscenza e condivisione, è emerso il desiderio di poter proporre nelle parrocchie alcuni incontri sul Vangelo: alla fine si è scelto il metodo della *lectio divina* quale momento propedeutico alla celebrazione della domenica (cfr Lettera pastorale nr. 18ss).

- **Lectio divina**, sui testi biblici della domenica: ogni martedì dalle **ore 17.30** alle ore 18.15 (l'incontro si svolgerà ogni settimana in una parrocchia diversa e sarà segnalato nel bollettino parrocchiale). Ogni ultimo martedì del mese, l'incontro di lectio divina viene trasferito alla sera, dalle **ore 20.00** alle ore 21.15, per permettere anche a chi lavora di meditare insieme il Vangelo della domenica.
- **Esercizi spirituali**: verranno proposti nella I settimana di Quaresima tre appuntamenti quotidiani, durante i quali verrà riproposta la medesima meditazione, affinché ciascuno possa scegliere, in base ai suoi impegni familiari e/o lavorativi, a quale partecipare, alle ore 10.00, ore 16.00 e ore 20.30. Durante gli incontri, una proposta di meditazione, l'adorazione eucaristica e la presenza di un sacerdote per le confessioni e/o colloqui.
- **Incontri di formazione**: un appuntamento mensile per conoscere e approfondire l'Enciclica di Papa Leone, *Magnifica Humanitas*.
- In chiesa, **mass media**: accanto agli ormai tradizionali Settimanale Diocesano **Il Popolo** e a **Famiglia Cristiana**, alla domenica sarà possibile trovare qualche copia del quotidiano **Avvenire**. Segnalo, poi **Radio Vaticana e Vatican News** (di queste si possono scaricare le App) dove ho lavorato questi ultimi cinque anni e vi continuerò a lavorare con due rubriche settimanali che andranno in onda il lunedì pomeriggio alle ore 15.30 (orario da confermare) e la domenica alle ore 12.30, dedicata ai Santi della porta accanto. Radio Vaticana si trova su DAB o sul canale digitale 733 oltre che su App.

CANALI DI COLLEGAMENTO

Le parrocchie della Comunità pastorale si sono dotate di una Commissione Informatica grazie alla disponibilità di alcuni giovani. Grazie a questa équipe, sono stati creati:

- un sito internet **www.comunitasanvitopn.it**
- **un canale whatsapp** dove poter ricevere info e il bollettino
- una pagina **facebook** e **instagram**
- un unico **bollettino** settimanale:
 - cartaceo
 - caricato nel sito della comunità pastorale
 - distribuito tramite canale whatsapp.

LITURGIA

La liturgia è il cuore, la fonte, il culmine della vita cristiana. Attraverso la liturgia la Comunità viene plasmata, educata, nutrita, accompagnata nel suo vivere quotidiano. Dopo anni di sperimentazioni e tentativi per rendere la liturgia più coinvolgente e accattivante, negli anni - anche grazie agli interventi dei Papi che si sono succeduti, ultimo Papa Leone - si è cercato di aiutare le Comunità a tornare all'essenziale della Liturgia, già di per sé ricco e carico di messaggio ed esperienza. Alla luce di questa premessa, si comprendono, dunque, alcune scelte (cfr Lettera pastorale nr. 19):

- le nostre **chiese** sono state «alleggerite» da pedane o suppellettili ormai superate;
- attraverso il bollettino, verrà avviata una **rubrica** per imparare a conoscere la Messa e come parteciparvi;
- il **coro**: è parte integrante dell'assemblea e la sostiene nel canto (ma non la sostituisce). Si tratterà di imparare anche a scegliere dei canti appropriati al Vangelo e, prima della messa, di aiutare l'assemblea a cantare almeno i ritornelli; di fondamentale importanza sarà istruire un cantore per il canto del salmo responsoriale;
- i **chierichetti**: presenza sempre bella e utile nella liturgia che merita di essere valorizzata e incoraggiata;
- infine, dopo aver sondato le varie opinioni, si è scelto di ripristinare la **santa Messa del venerdì mattina** durante il mercato (verrà sospesa alla sera): ore 9.00 Messa, cui segue Adorazione Eucaristica fino alle ore 11.45, con la presenza di un sacerdote per le confessioni.

LITURGIA

Con i Vice Presidenti dei Consigli Pastoralì e ascoltando i vari componenti delle commissioni - liturgia e catechesi *in primis* - si è deciso, in continuità con le scelte degli anni scorsi:

- **Te Deum** del 31 dicembre unitario in Duomo
- **Giornata del Malato**, 11 febbraio, unitaria in Duomo con amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi
- **Via Crucis** del venerdì santo insieme tra le parrocchie
- **Veglia pasquale** unitaria in Duomo
- Celebrazione del **Corpus Domini** insieme a Madonna di Rosa
- **Natività di Maria**, 8 settembre, unitaria in Santuario
- **Caritas e Missio** unitario
- **S. Messa del venerdì** in concomitanza con il mercato, alla quale segue adorazione e disponibilità di un confessore
- **Lectio divina** sul vangelo della domenica, unitaria (un appuntamento mensile dopo cena)
- **Esercizi spirituali** di Quaresima unitari (un appuntamento sempre dopo cena)
- Celebrazione della **Cresima** unitaria a Madonna di Rosa.

CARITA' - MISSIONI

La dimensione della carità e delle missioni è parte integrante della proposta della Comunità: se la preghiera non porta alla carità, rischia di restare un'esperienza sterile; se la carità non è sostenuta dalla preghiera, rischia di restare un isolato atto sociale, importante, ma non sufficiente per noi cristiani, che abbiamo in Gesù il modello del buon samaritano (cfr Lettera pastorale nr 20ss). Si è pensato, dunque, a:

- **incontri di formazione:** cercheremo di meditare alcuni testi biblici e documenti che ci aiutino a vivere la carità e la missionarietà con spirito evangelico ed ecclesiale (cfr 21);
- **iniziative ed eventi:** il territorio è già ricco di iniziative per sensibilizzare e raccogliere fondi; si tratterà di continuare sulla strada intrapresa:
 - Tramite il gruppo Caritas della Forania, si continuerà a garantire lo sportello **Centro di Ascolto** sito in Madonna di Rosa a favore delle famiglie del territorio, anche grazie alle provviste del **Banco Alimentare**, di privati cittadini, comitati e Associazioni (cfr sagre);
 - **18 ottobre 2026**, Giornata Mondiale Missionaria, con pranzo di solidarietà
 - **15 novembre 2026:** Giornata Mondiale del Povero, con pranzo di solidarietà.
 - Il **26 dicembre**, per tradizione, pranzo di condivisione in salone Dean, con raccolta fondi a favore delle necessità del territorio;
 - Sostegno e dialogo con la sanvitese **Teresa Zullo**, della Comunità Missionaria di Villaregia, presente in Etiopia;
 - Sostegno alla missione diocesana in **Bolivia**;
 - **PEM:** offrire ai nostri giovani l'opportunità di conoscere l'esperienza diocesana dedicata alle esperienze missionarie.

CARITÀ - MISSIONI

- **Carcere:** tra circa un anno e mezzo verrà inaugurato il nuovo carcere di San Vito con 300 posti, portando con sé tutto l'indotto sociale - non solo economico! - che tale istituto comporta. Parrocchia, Comune, Caritas diocesana e altre realtà del territorio stanno già lavorando insieme per capire come rispondere al meglio alle esigenze che emergeranno da questa nuova presenza.
- Tra le tante iniziative legate alla prossima presenza del carcere, dalla primavera scorsa si è dato avvio a un gruppo della **San Vincenzo**, realtà ecclesiale che da anni ha una sezione dedicata a questo servizio.

Nelle due pagine seguenti segnaliamo alcune espressioni di carità che meritano di essere evidenziate, conosciute, sostenute. Accanto alla nostra Casa di Riposo, ci sono alcune cooperative che - pur non legate alla parrocchia - sono un tangibile segno di Vangelo vissuto, concreto.

LA CASA DI RIPOSO E CASA DEL CLERO

Con i suoi 254 residenti, **la Casa di riposo parrocchiale** si presenta al territorio quale autentica Cattedrale della Carità, dove, oltre ai 200 dipendenti, operano a favore degli anziani e delle persone fragili accolte tanti volontari che dedicano il loro tempo.

La Casa di Riposo è stata fondata per iniziativa di mons. Pietro Corazza nel 1947, e avviata il 10 febbraio con l'arrivo delle prime suore Elisabettine. Allora....buon **80° compleanno, Casa di Riposo!**

Desideriamo ringraziare le famiglie per la fiducia nello scegliere questa Casa, tutti gli Operatori per l'impegno e la professionalità che esercitano a favore dei nostri anziani e tutti i volontari e volontarie per il tanto bene che compiono.

La Parrocchia accoglie nella Casa del Clero i sacerdoti anziani della Diocesi di Concordia-Pordenone e il personale religioso non autosufficiente, garantendo loro la cura e l'assistenza necessaria, grati per il servizio offerto alle nostre comunità per vite intere.

CASA BETANIA – PORDENONE

Dal 2025 la Parrocchia è stata incaricata della gestione operativa di questa struttura, di proprietà della Fondazione Odorico da Pordenone. Nata nel 1982, quale luogo di ospitalità cristiana per preti e persone sole, animate dalla fede, esuli dall'Istria e dalla Dalmazia, dopo molti anni, Casa Betania ha subito un'evoluzione nella sua identità ed oggi, per una parte dei suoi oltre 40 posti, rappresenta una risposta per persone fragili autonome o parzialmente autosufficienti, che necessitano di sostegno e supporto, non solo assistenziale, ma anche relazionale e sociale. Da qui la sperimentazione di "Abitare Possibile", riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tra le prime forme avviate in provincia di Pordenone.

LA NOSTRA FAMIGLIA

La Nostra Famiglia: cura, riabilitazione e carità

La Nostra Famiglia è presente nella comunità di San Vito al Tagliamento dal 1960 e da allora si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità, in particolare in età evolutiva, attraverso percorsi diurni e ambulatoriali.

Ogni giorno, 135 operatori, con competenze sanitarie ed educative, accompagnano bambini e ragazzi nel loro percorso di crescita, sostenendoli nello sviluppo delle proprie potenzialità e nel raggiungimento delle autonomie. Al centro di ogni intervento c'è la persona, con la sua unicità, insieme alla sua famiglia, in un cammino fatto di attenzione, cura e ascolto.

L'anima della missione de La Nostra Famiglia sono **le Piccole Apostole della Carità**, fondate nel 1936 dal Beato Luigi Monza. La loro vocazione nasce dal desiderio di vivere la sequela di Gesù attraverso una carità concreta, ispirata allo stile degli Apostoli e delle prime comunità cristiane: portare la carità là dove ce n'è più bisogno. La loro missione si esprime anche attraverso il lavoro e il servizio nella scuola, nella sanità, nelle imprese e nel volontariato, in Italia e all'estero.

In questo spirito, durante il periodo estivo, la sede di San Vito al Tagliamento offre ai giovani la possibilità di vivere un'esperienza di volontariato accanto alle figure educative. È un'opportunità per conoscere più da vicino questa realtà, mettersi in gioco e sperimentare il valore del donare agli altri il proprio tempo, la propria presenza e le proprie energie.

Il Beato Luigi Monza continua a essere una figura di riferimento e di ispirazione per l'Opera, affinché possa proseguire il suo cammino testimoniando ogni giorno una carità concreta e vissuta, fatta di attenzione, cura e semplici gesti di bene, al servizio di ogni persona e di ogni famiglia.

IL GRANELLO

Il Granello è una Cooperativa di solidarietà sociale, nata nel 1997 a favore dei ragazzi disabili. Al termine del percorso riabilitativo presso La Nostra Famiglia, un gruppo di genitori ha avviato la cooperativa Il Granello per sostenere i loro figli e quanti vivevano le loro stesse particolarità. Il centro ospita 14 persone con disabilità adulta in regime di comunità residenziale e una ventina di persone nel servizio semiresidenziale.

FUTURA

Futura è una cooperativa sociale che dal 1989 lavora con giovani e adulti con disabilità e salute mentale. Insediata nel cuore della Zona Industriale Ponte Rosso Tagliamento, ogni giorno offre attività, percorsi educativi e opportunità di lavoro, che aiutano le persone a sviluppare le proprie capacità e a essere più autonome. Collabora insieme alle istituzioni, alle famiglie e alle realtà del territorio per favorire una partecipazione piena alla vita della comunità.

LA VOLPE SOTTO I GELSI

La Volpe sotto i Gelsi è dal 2008 un progetto di inclusione sociale della Cooperativa Piccolo Principe, un'oasi di bellezza e solidarietà.

Nata in un antico casale nel comune di San Vito al Tagliamento, in Via Copece 34, è un punto di vendita e di produzione biologica di ortaggi, emporio di verdura e prodotti a km0, e una fattoria didattica. Sviluppa percorsi di integrazione lavorativa, realizzati attraverso l'attività agricola.

PROGETTO ADOLESCENTI E GR.EST.

La proposta della Catechesi l'abbiamo completata parlando della tappa della Cresima. E poi? (cfr Lettera pastorale nr 26ss). Certamente ci sono l'Agesci e l'Ac, associazioni presenti nel nostro territorio, ma rimane, ad ogni modo, un ampio numero di ragazzi e ragazze che non aderiscono a queste iniziative e che comunque cercano occasioni d'incontro, di crescita e di servizio.

Ai cresimati verrà così offerto una proposta formativa con cadenza mensile, durante la quale poter crescere insieme attraverso l'amicizia, innanzitutto, ma poi anche attraverso esperienze di spiritualità, di cineforum, pizze, gite o viaggi... e attraverso quanto emergerà dal dialogo con loro. L'iniziativa sarà proposta a livello unitario, dividendo i gruppi in biennio e triennio; la sede degli incontri ruoterà di parrocchia in parrocchia, per coinvolgere e valorizzare ogni nostra realtà. D'estate, dopo il servizio al Gr.Est., sarà proposto un viaggio-esperienza in Italia per i ragazzi del biennio, e un viaggio-esperienza all'estero per i ragazzi del triennio.

L'esperienza si intreccerà per molti anche con il cammino formativo "Animatori jr del Gr.Est.", che da quest'anno avrà un unico percorso di formazione e di programmazione, cercando di dislocare la proposta in varie sedi, anche in base alle età dei ragazzi che si iscriveranno. Su questo stiamo ancora lavorando e in vista delle adesioni per il prossimo anno avremo modo di chiarire per bene il progetto.

I ragazzi, dunque, dal mese di ottobre inizieranno un cammino formativo con cadenza mensile per formarsi in vista del Gr.Est., seguiti da animatori professionisti.

ASSOCIAZIONI AGESCI E AC

L'Agesci è presente a San Vito Centro con il gruppo **San Vito 1** e a Ligugnana col gruppo **San Vito 2**. Entrambi i gruppi - di circa 80 componenti ciascuno - coprono l'intera fascia educativa, dai Lupetti/Coccinelle (8-11 anni), al reparto Esploratori/Guide (11-16 anni); quindi il Noviziato/Clan dai 16 ai 21 anni.

Finalità principale del metodo educativo Agesci è la formazione integrale della persona, aiutando a divenire buoni cittadini e cristiani, capaci di mettersi a servizio del prossimo, in comunione con gli altri e nel rispetto del creato, la nostra Casa Comune. Attraverso l'esperienza dello stare insieme, del gioco e delle attività manuali, i ragazzi sono invitati a tirare fuori il meglio di loro stessi, per lasciare il mondo un po' migliore di come l'hanno trovato.

L'Azione Cattolica di San Vito ha una lunga storia. Oggi l'AC ha un nutrito numero di membri Adulti, e propone altresì un'esperienza anche per la fascia ragazzi e giovanissimi.

Partecipa attivamente agli appuntamenti diocesani, dove anche i giovanissimi partecipano a incontri con loro coetanei e a campi scuola.

PELLEGRINAGGI E/O ITINERARI

CULTURALI RELIGIOSI

La Comunità pastorale offre alcune esperienze di pellegrinaggi e/o di itinerari culturali religiosi intesi come autentica opportunità di catechesi esperienziale per adulti. Inoltre, queste esperienze aiutano a:

- unire ancor più i membri della Comunità;
- raggiungere le mete principali legate alla nostra fede, a cominciare dalla Terra Santa, di cui Gesù stesso ha percorso le strade, o da Roma, centro della cristianità;
- conoscere città e santuari legati a determinate esperienze religiose legate alla Vergine Maria o ai Santi (pensiamo solo ai nostri Santi Patroni).

Accanto a queste mete, si desidera altresì offrire percorsi che permettano di conoscere storie e culture, paesaggi e contesti che possono interpellare e far crescere la nostra fede.

Per il 2027 si è pensato di proporre (se andranno in porto):

- **23 gennaio: Dovadola** (Forlì, Vescovo è mons. Livio Corazza), dov'è sepolta la beata Benedetta Bianchi Porro della quale il nostro parroco è biografo e postulatore.
- **4-7 febbraio, Meduguorje:** pellegrinaggio alla parrocchia di Medjugorie, guidato da don Andrea.
- **aprile 2027: Lourdes, Santiago (tomba di San Giacomo) e Fatima:** 3 importanti Santuari uniti in uno stesso pellegrinaggio. Due notti in ogni località per poter gustare un intero giorno al Santuario stesso.
- **Bolivia, gennaio 2028.** Visita alla missione diocesana in Bolivia, Santa Cruz. Occasione per conoscere da vicino l'impegno della Diocesi a favore di questa amata terra.

...Idee per il futuro...

- **Mazara del Vallo e San Vito Lo Capo...**e dintorni: per conoscere la storia di san Vito, nostro patrono.
- **Paray Le Monial** (Santa Margherita Alacoque); Taizè; Annecy (San Francesco di Sales e Santa Giovanna Francesca de Chantal); Ars sur Formans (Santo Curato d'Ars, patrono dei parroci).

Il Coordinamento dei Paesi di San Vito nasce nel 1999 come sodalizio di enti locali: **a San Vito Lo Capo** il 1 maggio si sono riuniti Comuni, Parrocchie e Comitanti di tanti paesi di san Vito provenienti da tutta Italia.

I rappresentanti, sindaci e assessori, parroci e loro collaboratori, presidenti e membri delle associazioni che si occupano della festa di san Vito, si incontrano ogni anno in una località diversa per mettere insieme idee e persone con l'obiettivo di promuovere il culto al santo martire, ma anche la conoscenza dei nostri territori e le specialità culturali (e non solo) dei paesi.

Gli obiettivi

Gli obiettivi del Coordinamento nazionale dei Paesi di San Vito sono individuati nella:

- Valorizzazione, promozione e conoscenza del Patrimonio spirituale, storico, culturale ed artistico delle varie comunità.
- Promozione della reciproca conoscenza tra comunità "sanvitesi"; [...] sviluppo di uno spirito di amicizia e di collaborazione tra i soci.
- Promozione di momenti di confronto e di approfondimento, [...] iniziative capaci di creare convergenza e collaborazione, anche economiche e turistiche.

Il Comune di San Vito al Tagliamento è membro già da anni, tanto che nel 1998 ospitò il Convegno annuale. La Corale di san Vito è parte di questo gemellaggio e ha creato l'inno a san Vito, oggi all'interno di una raccolta di inni nazionale. Viste le premesse, la parrocchia non poteva restarne fuori e così è stato scelto - insieme ai vice presidenti - di far aderire la parrocchia di San Vito al Tagliamento a questa Associazione.

E chissà che a breve non sarà di nuovo san Vito al Tagliamento ad ospitare una nuova edizione del Convegno nazionale...

info



**canale whatsapp
comunitasanvito**



comunitasanvitopn@gmail.com



comunitasanvitopn



<https://comunitasanvitopn.it>



(+39) 349 1554726 d. Andrea